

SCAPPA DA MANICOMIO DEL MINNESOTA, ARRESTATO IN ABRUZZO

5 Febbraio 2019



TERAMO – L'Ufficio Immigrazione della Questura di Teramo, diretto dal commissario capo, Piero D'Armi, ha dato esecuzione all'espulsione di un cittadino americano, H.P.H. di anni 50, responsabile di gravi delitti in Italia e, ancor prima, negli U.S.A.

Nel mese di novembre 2018, la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha diramato un bollettino del "Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti d'America" in cui è stata segnalata la possibile presenza dell'uomo in Italia: il cittadino americano si era allontanato da un manicomio criminale del Minnesota, dove era ricoverato, poiché aveva tenuto segregato il padre e si era, inoltre, reso responsabile di una sparatoria contro la polizia americana.

L'uomo è stato rintracciato nella provincia, precisamente a Giulianova, e arrestato dall'Arma dei Carabinieri in quanto responsabile di rapina impropria e di resistenza.

Messo a disposizione della Questura, l'Ufficio Immigrazione ha avviato un complesso iter procedurale che ha richiesto la stretta collaborazione dell'Ambasciata Americana in Italia al fine di poter procedere all'espulsione dell'uomo in quanto pericoloso per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'espulsione dell'uomo ha richiesto l'organizzazione di una scorta specializzata che lo ha accompagnato e condotto in America, composta da quattro Operatori della Polizia di Stato, tra cui un medico ed un infermiere la cui presenza si è resa necessaria proprio per le precarie condizioni mentali dell'uomo.

Si è addirittura resa necessaria la scorta medica automontata che lo ha accompagnato fino all'aeroporto di Fiumicino.

Con non poche difficoltà, dunque, H.P.H. è stato imbarcato alla volta degli Stati Uniti e, atterrato a New York – Aeroporto JFK, è stato affidato dagli Agenti di Teramo ai Marshall del Minnesota.